

PROVINCIA DI TARANTO
AMBITO TERRITORIALE CACCIA
“ A.T.C. “
VIA ANFITEATRO N. 4
74123 TARANTO

BANDO DI ACCESSO INCENTIVI ECONOMICI
AI PROPRIETARI O CONDUTTORI DI FONDI
RUSTICI PER INTERVENTI MIGLIORAMENTO
AMBIENTALE A FINI FAUNISTICI
- ANNATA VENATORIA 2014/2015 -

- Rif. Art. 5 e 10 del Regolamento Regionale n. 3 del 05.08.1999 e s.m.i.
- Rif. Delibera Comitato di Gestione n. 22 del 30 settembre 2014

Visto l'art. 5 e 10 del Regolamento Regionale n. 3 del 05.08.1999 e ss.mm.ii. l'Ambito Territoriale di Caccia di Taranto (di seguito definito ATC) promuove la realizzazione di un programma annuale di miglioramenti ambientali a scopo faunistico al fine di incrementare le risorse trofiche appetibili alla fauna selvatica di interesse venatorio (colza, veccia e girasole) sul territorio di competenza dello stesso ATC.

PREMESSA

Il territorio della provincia di Taranto negli ultimi anni è stato oggetto di profondi cambiamenti nell'assetto e nello stato delle risorse naturali, conseguenza dell'evoluzione che nello stesso periodo ha subito l'agricoltura in esso praticata.

Il territorio in questione, ha risentito in questi anni di una continua riduzione delle superfici coltivate a cereali e di altre colture in rotazione, particolarmente adatte alla sostentamento della piccola selvaggina migratoria (tortore e colombacci).

All'abbandono di alcune colture, ha fatto seguito un considerevole aumento delle superfici destinate a coltivazioni di vitigni che, nella maggior parte dei casi, presentano una copertura che non facilita l'adattamento di detti selvatici.

Le modifiche nell'assetto del territorio appena ricordate hanno creato condizioni sfavorevoli alla piccola selvaggina stanziale (riduzione dell'offerta alimentare, scarsi successi riproduttivi, ecc.), peraltro molto legata all'ecosistema agricolo, mentre per gli ungulati, ed in particolar modo per il cinghiale, si è assistito ad un notevole incremento delle popolazioni che trovano nei territori boscati, per lo più ricadenti in aree di protezione interdette alla caccia, il loro habitat ideale.

Sulla base delle considerazioni appena ricordate l'ATC TA, nello svolgimento dei propri compiti, propone una strategia nuova volta al miglioramento dell'ecosistema agricolo attraverso la realizzazione di adeguati interventi mirati a determinate aree, particolarmente vocate alla sosta di tortore e colombacci, preindividuate a seguito di una accurata indagine.

Per tali motivazioni,

L'ATC di Taranto intende incentivare con un contributo, le attività di valorizzazione ambientale sul territorio provinciale al fine di favorire ed incrementare la sosta e la riproduzione della fauna selvatica (in particolare tortora e colombaccio) e di assicurarne una presenza costante compatibile con l'attività venatoria.

Questo Bando viene finanziato dall'ATC Taranto solo ed esclusivamente grazie al versamento delle quote di partecipazione che annualmente ogni cacciatore versa per esercitare l'attività venatoria sul territorio della Provincia di Taranto.

Modalità per l'accesso ai fondi e procedure di attuazione

1. Suddivisione del territorio

Al fine di garantire una distribuzione equa degli interventi sul territorio di questo ATC. si è convenuto di suddividere l'intero territorio provinciale, destinato alla caccia programmata, in tre distretti come di seguito indicato:

- *distretto n. 1* - Versante Occidentale;
- *distretto n. 2* - Centrale;
- *distretto n. 3* - Versante Orientale;

si allega cartina della Provincia di Taranto dove sono indicati i distretti, quale parte integrante e sostanziale del presente Bando.

Pertanto, sarà formulata una graduatoria per ogni distretto e per ogni tipologia d'intervento, delle aziende che presenteranno domanda e risulteranno idonee per il presente Bando.

2. Soggetti beneficiari

Possono accedere al presente Bando, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del R.R. 5 agosto 1999, n. 3 e ss.mm.ii. , i proprietari o i conduttori dei fondi rustici ricadente nell'Ambito Territoriale di Caccia di Taranto, che si impegnino in opere di miglioramento, ai fini faunistici, del loro territorio. I beneficiari devono disporre a titolo legittimo del terreno oggetto del beneficio, per una durata almeno pari a quella degli impegni sottoscritti all'atto della presentazione della domanda.

Sono esclusi dai benefici previsti dal presente bando tutti i terreni sottratti alla gestione programmata della caccia, ricadenti in aree o zone delle seguenti tipologie:

- a. Aziende Faunistico Venatorie ed Agrituristiche Venatorie;
- b. Oasi di Protezione;
- c. Aree naturali protette ai sensi delle normative Regionali e Nazionali vigenti;
- d. Centri di produzione di fauna selvatica;
- e. Aree Addestramento Cani;
- f. Aree di divieto di caccia ai sensi dell'art. 39 della Legge Regionale n. 27/98;
- g. Zone di Ripopolamento e Cattura;
- h. Fondi chiusi "autorizzati";
- i. Fondi rustici recintati da muri e/o reti metalliche nelle quali è precluso l'esercizio venatorio ad eccezione dei fondi con recinzione costituite da muri a secco;
- j. Comunque tutte le Zone a divieto di caccia ad eccezione delle Zone di Rispetto Venatorio.

3. Termini e modalità di presentazione della domanda

Le richieste di contributo relative agli interventi previsti dal presente Programma di Miglioramento Ambientale dovranno essere inoltrate all'A.T.C. di Taranto, mediante presentazione di domanda redatta su apposito modello allegato al presente Bando (da ritirare presso la nostra sede o scaricabile dal sito internet <http://www.atctaranto.it>), in carta semplice ed in duplice copia.

La domanda dovrà pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 14.00 del giorno 04 dicembre 2014 al seguente indirizzo: A.T.C. VIA ANFITEATRO N. 4 – 6° PIANO- 74123 TARANTO – c.a. del Presidente ATC Taranto.

Nel modello di domanda dovranno essere indicati:

- nome, cognome, luogo e data di nascita del richiedente;
- residenza e recapito telefonico;
- codice fiscale o partita I.V.A.;
- titolo di conduzione dei terreni oggetto di intervento;
- comune e località in cui si trovano i terreni oggetto di intervento;
- la superficie complessiva dell'azienda e le colture prevalenti;
- per i richiedenti non proprietari dei terreni, di essere in possesso dell'autorizzazione del proprietario;
- il codice IBAN del conto "dedicato" ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari;
- sintetica descrizione dell'azienda e delle colture presenti;

- particelle catastali interessate e, per ognuna di esse, la relativa tipologia di intervento proposto (facendo riferimento alle tipologie previste dal bando) e il corrispondente contributo richiesto.

Il richiedente deve, inoltre, dichiarare con autocertificazione (modello allegato al presente bando), sotto la propria personale responsabilità, di:

- che i terreni interessati dalle opere di miglioramento ambientale ricadono nel territorio agro-silvo-pastorale provinciale destinato alla caccia programmata nell'Ambito Territoriale di Caccia unico "Provincia di Taranto" e quindi, sono liberi alla caccia ;
- di non percepire per le stesse opere e /o per gli stessi interventi, per gli stessi terreni, nessun altro contributo proveniente da normative Statali, Regionali e/o da Pubbliche Amministrazioni, ad eccezione dell'utilizzo dei titoli con la D.U. AGEA;
- di realizzare gli interventi e di curarne la manutenzione, senza modificarne la destinazione d'uso nel pieno rispetto delle modalità indicate nel bando e secondo le prescrizioni dello stesso;
- di eseguire successivamente all'intervento tutte le operazioni e cure colturali necessarie per assicurare la piena riuscita dell'intervento;
- di provvedere alla custodia dell'intervento e per la sua difesa contro i danni di qualsiasi natura;
- di non esercitare e/o di vietare il pascolo sui terreni oggetto di miglioramento ambientale;
- di consentire l'accesso al fondo al personale incaricato dall'A.T.C. Provincia di Taranto per l'esecuzione dei controlli, entro i termini stabiliti dall'obbligo di mantenimento degli interventi;
- di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli impegni assunti comporta la perdita del contributo previsto e la restituzione delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi legali;
- di impegnarsi, nell'esecuzione delle opere, di rivolgere istanza agli organi competenti e di osservare le norme previste dalle Leggi vigenti in materia;
- di esonerare l'A.T.C. Provincia di Taranto da qualsiasi responsabilità per eventuali infrazioni e/o inadempienze commesse nella realizzazione dei lavori e delle opere e da ogni responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione e della gestione dell'impianto o dell'intervento, dovessero essere arrecati a persone e/o a beni pubblici o privati;
- di accettare e di attenersi in modo pieno e incondizionato alle prescrizioni previste dal presente bando di ammissione e dalle vigenti Leggi e Regolamenti in materia;
- dichiarazione di consenso dei dati personali ai sensi del D.L.gs. 196/2003.

4. Documenti da allegare al modello di domanda

Il plico contenente la domanda e gli allegati, pena l'esclusione-, deve pervenire, entro il termine perentorio del giorno **04 dicembre 2014** alle ore **14.00** , all'ufficio protocollo della stazione appaltante sito in Via Anfiteatro, 4 – 6° piano- 74123 Taranto.

Ai fini dell'identificazione della provenienza del plico, quest'ultimo dovrà inoltre recare all'esterno il timbro dell'offerente o altro diverso elemento di identificazione. Il plico dovrà recare la seguente dicitura: **BANDO DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE PER INCREMENTO FAUNISTICO - ANNO 2015.**

Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- corografia in scala **1 : 25.000** con indicazione dei terreni oggetto di intervento;

- planimetria in scala 1 : 2.000 o 1 : 4.000 dei terreni oggetto dell'intervento con l'indicazione delle superfici interessate;
- visura catastale recente (validità: massimo sei mesi);
- copia del titolo di proprietà e/o di possesso o detenzione regolarmente registrato;
- fotocopia di un documento valido di riconoscimento;
- attestato di conformità e PAP per le aziende condotte con metodo biologico.

5. Regime di aiuti

I contributi relativi agli interventi 1 e 2, di seguito specificati, sono cumulabili purché le aree seminate a perdere siano tra loro a distanza non inferiore a Km 1.

6. Cause di esclusione dai contributi

È obbligatorio, per i proprietari o conduttori dei fondi rustici interessati dagli interventi di questo bando, vietare la pastorizia pena l'esclusione automatica dai contributi.

7. Procedure di attuazione

La Commissione ATC istruisce le richieste pervenute e effettua i sopralluoghi, elabora le graduatorie per i progetti presentati per ogni Distretto di cui al punto 1. e per ogni tipologia d'intervento e successivamente comunica agli interessati l'ammissione o meno a finanziamento. Nella formazione delle graduatorie di ammissione a contributo, la Commissione ATC valuterà con appositi sopralluoghi l'idoneità dei luoghi e l'utilità dei progetti presentati ai fini del miglioramento faunistico del territorio.

Le graduatorie del Bando di Miglioramento Ambientale per Incremento Faunistico - anno 2015 saranno determinate dalla Commissione seguendo i criteri successivamente riportati, per valutare l'idoneità e l'utilità dei progetti proposti.

A. NON IDONEITA' DEI LUOGHI .

Non saranno ammessi nelle graduatorie del presente bando tutti gli interventi proposti e ricadenti in una delle seguenti situazioni:

- a) Appezzamenti di terreno con estensione inferiore ad ettari 1(UNO);
- b) Appezzamenti con distanza inferiore a m 2.000 da centri abitati, da aree industriali, portuali, aeroportuali, discariche, cave attive;
- c) Appezzamenti di terreno provvisti di recinzione di qualsiasi tipologia (eccetto muretti a secco e siepi);
- d) Appezzamenti con coltivazioni intensive di qualsiasi tipo (agrumeti,oliveti intensivi, serre, ortive irrigue, colture allevate a tendone);
- e) Appezzamenti che rientrano nelle aree sottratti alla gestione programmata della caccia (vedi punto 2), o che, a insindacabile giudizio della Commissione, verranno considerate non idonee;
- f) Appezzamenti che si trovano ad una distanza inferiore a m 1500 da Aziende Faunistico Venatorie e Agrituristiche Venatorie, o ad una distanza inferiore a m. 1.000 da Capannoni, Abitazioni, Depuratori, Inceneritori, Centrali elettriche, Zone commerciali e Zone artigianali, oppure, inferiore a m 500 da Strade Statali e Autostrade, m 300 da Strade Provinciali e Comunali asfaltate e strade ferrate, e inferiore a m 200 da aree protette, da Masserie attive e Aziende zootecniche.

REQUISITI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

- a) Saranno attribuiti *punti 10* a quegli interventi proposti in aree situate entro il raggio di m. 1.500 da un punto d'acqua perenne.
- b) Saranno attribuiti *punti 7* a quegli interventi proposti in aree situate entro il raggio di m. 1.500 e comunque, non inferiore a m 200 da Istituti faunistici (come da piano faunistico regionale; Oasi di protezione, Aree naturali protette ai sensi di normative Regionali o Nazionali ad esclusione di Aziende faunistico venatorie ed agrituristiche venatorie);
- c) Saranno attribuiti *punti 5* per gli appezzamenti di terreno interni o presenti nel raggio di m. 500 dalle aree naturali, quali: Zona boschiva, Macchia mediterranea (superficie omogenea e continua superiore ad ettariuno);
- d) Saranno attribuiti *punti 3* se l'azienda, su cui insiste il terreno, è condotta con il metodo di agricoltura biologica certificata.

Al termine della selezione effettuata seguendo i criteri sopra riportati che stabiliranno l'idoneità dei luoghi e la loro utilità ai fini faunistici, a parità di punteggio si procederà attraverso sorteggio.

Gli interventi di miglioramento ambientale, una volta approvati, verranno contrassegnati da una tabella su cui sarà apposta la seguente dicitura: "Miglioramento Ambientale n°(cs.1) – Realizzato con finanziamenti dell'ATC/TA".

Pertanto, saranno ammessi a finanziamento tutti i progetti a partire dal primo e a scorrimento in maniera orizzontale fra le graduatorie, a partire dal Distretto 1 a seguire il Distretto 2 e 3, fino all'esaurimento della disponibilità finanziaria, per ogni intervento. Qualora le domande di adesione allo specifico intervento non impegnassero tutto lo stanziamento ad esso previsto, il relativo avanzo sarà assegnato al restante intervento di questo bando.

8 Tipologia di interventi

Realizzazione di colture a perdere a scelta fra : veccia e colza.

Tipologia di intervento - Interessa piccole superfici da destinare esclusivamente al rifugio ed alla alimentazione della fauna selvatica. Sono finanziate superfici unitarie da 1 a 2 Ha, disposte tra loro a distanza non inferiore a Km 1. L'intervento consiste nella semina della superficie finanziata, con lo sfalcio nel mese di giugno 2015 a fasce di circa m 10 di larghezza, distanziate da fasce di coltura a perdere della stessa larghezza, lasciando a terra lo sfalcio. La superficie di sfalcio non deve essere superiore al 50% della superficie finanziata. L'intervento è applicabile anche all'interno di impianti arborei di tipo estensivo.

Finalità dell'intervento - Lo scopo dell'intervento è quello di incrementare le disponibilità di rifugi e di alimento per la fauna selvatica, interrompendo la monotonia ambientale.

Prescrizioni richieste - Divieto assoluto di utilizzo di fitofarmaci e di fertilizzanti in fase di copertura.

Le colture a ciclo autunno-vernino dovranno essere seminate entro il **31 dicembre 2014** e mantenute in campo fino al **30 settembre 2015**.

La richiesta di collaudo va presentata entro il **31 gennaio 2015**.

Obbligo di preavviso del giorno di sfalcio all'ATC di Taranto e richiesta di sopralluogo prima dell'effettuazione dello stesso, che va effettuato nel mese di giugno 2015.

Eventuali richieste di deroga dovranno pervenire presso questo A.T.C. - che si riserva di accettarle o respingerle - entro e non oltre 15 giorni prima della semina.

Divieto di pascolo.

Obbligo di manutenzione delle fasce taglia fuoco su ogni singolo appezzamento.

L'erogazione del contributo ammesso (vedi punto 9) avverrà a conclusione dell'intervento, se le piante hanno raggiunto la fase fenologica della maturazione piena.

Contributo massimo ammissibile ad ettaro:

- € 700,00 per le colture autunno-vernine di questo intervento.

Disponibilità finanziaria per l'intervento 1 è di Euro 10.000,00 (diecimila/00)

Intervento "DUFA"

Realizzazione di colture a perdere: "girasole"

Tipologia di intervento - Interessa piccole superfici da destinare esclusivamente al rifugio ed alla alimentazione della fauna selvatica. Sono finanziate superfici unitarie da 1 a 2 Ha, disposte tra loro a distanza non inferiore a Km 1. L'intervento consiste nella semina della superficie finanziata. L'intervento è applicabile anche all'interno di impianti arborei di tipo estensivo.

Finalità dell'intervento - Lo scopo dell'intervento è quello di incrementare le disponibilità di rifugi e di alimento per la fauna selvatica, interrompendo la monotonia ambientale.

Prescrizioni richieste - Divieto assoluto di utilizzo di fitofarmaci e di fertilizzanti in fase di copertura.

Le colture a ciclo primaverile dovranno essere seminate entro il 30 aprile 2015 e mantenute in campo fino al 31 ottobre 2015.

La richiesta di collaudo va presentata entro il 31 maggio 2015.

Non è consentito lo sfalcio prima del 31 ottobre 2015.

Per la semina del girasole è d'obbligo utilizzare la quantità di 20-25 kg ad ettaro. Eventuali richieste di deroga dovranno pervenire presso questo A.T.C. - che si riserva di accettarle o respingerle - entro e non oltre 15 giorni prima della semina.

Divieto di pascolo.

Obbligo di manutenzione delle fasce taglia fuoco su ogni singolo appezzamento.

L'erogazione del contributo ammesso (vedi punto 9) avverrà a conclusione dell'intervento, se le piante hanno raggiunto la fase fenologica della maturazione piena.

Contributo massimo ammissibile ad ettaro:

- € 1.200,00 per la coltura del girasole che deve essere irriguo;

Disponibilità finanziaria per l'intervento 1 è di Euro 20.000,00 (ventimila/00)

9 Collaudo ed erogazione del contributo

A garanzia della pubblicità dell'esito delle istanze, le graduatorie riferite ai relativi Distretti, saranno pubblicata sul sito Web dell'ATC. Per le istanze accolte sarà inviata specifica comunicazione.

Gli interventi dovranno essere eseguiti solo dopo che l'ATC ha inviato comunicazione scritta dell'ammissione dell'istanza e nei tempi dalla stessa stabiliti.

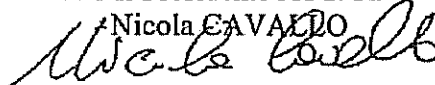
Nella realizzazione degli interventi dovranno essere rispettate tutte le indicazioni riportate nella comunicazione di ammissione ed ogni eventuale ulteriore indicazione tecnica in essa prescritta.

Al termine dei lavori, il richiedente dovrà necessariamente presentare la richiesta di collaudo delle opere eseguite; il collaudo sarà effettuato entro 30 giorni dal termine ultimo per l'inoltro all'ATC della richiesta di collaudo salvo proroga, per giustificati motivi, stabiliti dall'ATC..

L'erogazione delle somme dovute avverrà dopo la conclusione dell'intervento, previa verifica del rispetto delle condizioni di cui al bando da parte dell'apposita Commissione, in una soluzione unica entro il 31 dicembre dell'anno d'attuazione dell'intervento, salvo proroga per giustificati motivi stabiliti dall'ATC.

Il Presente Bando di Miglioramento Ambientale per incremento faunistico è stato approvato con delibera n. 22 del 30 settembre 2014 avente ad oggetto: "Bando di miglioramento ambientale per l'incremento faunistico – anno 2015" e successivamente modificato con delibera del Comitato di gestione ATC Ta n. 27 del 10 novembre 2014 .

F.to Il Presidente ATC/Ta

Nicola CAVALDO


Modello di Domanda per il Bando di Miglioramento Ambientale per Incremento Faunistico – anno 2015

ALL’A.T.C. DI TARANTO
VIA ANFITEATRO N.4 - 74123 TARANTO

OGGETTO: richiesta di contributo per l’incentivazione delle opere di mantenimento e miglioramento ambientale (R.R. n. 3/99 e ss.mm.ii)

Il/la sottoscritto/a.....

nato/a a..... Prov.....il...../...../.....

Codice fiscale residente ain

via.....in qualità di:.....

dell’azienda agricola.....

situata nel Comune di

in località con superficie

complessiva di Ha _____ ricadente nel distretto 1 2 3

Telefono.....Fax.....

E-mail P.E.C.....

Codice fiscalepartita iva.....,

Il codice IBAN del conto “dedicato” :.....

presa visione del Bando di Miglioramento Ambientale per l’incremento Faunistico - anno 2015

CHIEDE

di essere ammesso ai contributi previsti ai sensi dell’art. 5, comma 6 del Regolamento Regionale 3/99 e ss.mm.ii, relativi ad opere di mantenimento e miglioramento ambientale.

Particelle interessate, tipologia interventi e contributo richiesto.

Comune	Foglio n°	Part. n°	Intervento numero ¹	Entità ² (Ha o n°)	Periodo di realizzazione ³	Contributo richiesto ⁴

- 1 Indicare il tipo di intervento facendo riferimento alle tipologie previste nel presente Bando.
- 2 Indicare la superficie in ettari o il numero delle opere di intervento
- 3 Indicare il periodo nel quale si presume sarà realizzato l’intervento (es. 1-15/03/1996).
- 4 Tenere presente i contributi massimi ammissibili relativi ai diversi interventi descritti nel presente Bando.

- di impegnarsi, nell'esecuzione delle opere, di rivolgere istanza agli organi competenti e di osservare le norme previste dalle Leggi vigenti in materia;
- di esonerare l'A.T.C. Provincia di Taranto da qualsiasi responsabilità per eventuali infrazioni e/o inadempienze commesse nella realizzazione dei lavori e delle opere e da ogni responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione e della gestione dell'impianto o dell'intervento, dovessero essere arrecati a persone e/o a beni pubblici o privati;
- di accettare e di attenersi in modo pieno e incondizionato alle prescrizioni previste dal presente bando di ammissione e dalle vigenti Leggi e Regolamenti in materia;
- di essere a conoscenza:
 - di quanto previsto dal Bando e accettarlo integralmente;
 - dei punteggi stabiliti dal Bando per la formazione delle graduatorie inerenti all'accesso del finanziamento medesimo;
 - che il C.d.G. si riserva il diritto di non prendere in considerazione le domande incomplete;
- che gli appezzamenti oggetto di intervento:
 - non sono con estensione inferiore ad ettari 1(UNO);
 - non sono con distanza inferiore a m 2.000 da centri abitati, da aree industriali, portuali, aeroportuali, discariche, cave attive;
 - non sono recintati di qualsiasi tipologia (eccetto muretti a secco e siepi);
 - non sono con coltivazioni intensive di qualsiasi tipo (agrumeti,oliveti intensivi, serre, ortive irrigue, colture allevate a tendone);
 - non rientrano nelle aree sottratti alla gestione programmata della caccia (vedi punto 2);
 - non si trovano ad una distanza inferiore a m 1500 da Aziende Faunistico Venatorie e Agrituristiche Venatorie, o ad una distanza inferiore a m. 1.000 da Capannoni, Abitazioni, Depuratori, Inceneritori, Centrali elettriche, Zone commerciali e Zone artigianali, oppure, inferiore a m 500 da Strade Statali e Autostrade, m 300 da Strade Provinciali e Comunali asfaltate e strade ferrate, e inferiore a m 200 da aree protette, da Masserie attive e Aziende zootecniche.
- che l'intervento sarà attuato ad una distanza di m. _____ da un eventuale punto d'acqua perenne.
- che l'intervento sarà attuato ad una distanza di m _____ da eventuali Istituti faunistici (come da piano faunistico regionale:, Oasi di protezione, Aree naturali protette ai sensi di normative Regionali o Nazionali ad esclusione di Aziende faunistico venatorie ed agrituristiche venatorie);
- che l'intervento sarà attuato ad una distanza di m. _____ dalle aree naturali (riportare zero se è interno alle aree naturali), quali: Zona boschiva, Macchia mediterranea (superficie omogenea e continua superiore ad ettari 1 uno);

Dichiara inoltre (spuntare qualora esiste la condizione):

- che l'azienda, su cui insiste il terreno dove sarà attuato l'intervento, è condotta con il metodo di agricoltura biologica certificata ;
- che il contributo è destinato a finanziare un'attività che non produce reddito d'impresa e pertanto non soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del DPR 600/73 (IRPEG);
- che il contributo è destinato a finanziare un'attività d'impresa per l'acquisto di beni e/o servizi in conto esercizio e pertanto soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del DPR 600/73 (IRPEG);
- (1) che non ha percepito contributi ricadenti nell'applicazione del Regolamento CE N. 69/2001;
- (1) che ha percepito i seguenti contributi ricadenti nell'applicazione del Regolamento CE N. 69/2001: € _____

(1) – Biffatura per la condizione ricorrente

Dichiaro, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 , la dichiarazione è sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Alla presente domanda si allega:

- corografia in scala 1:25.000 con indicazione dei terreni oggetto di intervento indicazione;
- planimetria in scala 1:2.000 o 1:4.000 dei terreni oggetto dell'intervento con l'indicazione delle superfici interessate e delle relative coordinate geografiche (latitudine e longitudine);
- visura catastale recente (validità: massimo sei mesi);
- copia del titolo di proprietà e/o di possesso o detenzione regolarmente registrato;
- fotocopia di un documento valido di riconoscimento;
- attestato di conformità e PAP per le sole aziende condotte con metodo biologico;

Il trattamento dei dati personali avviene con logiche strettamente correlate alle finalità sopra indicate ed in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi in conformità al D. Lgs. N. 196/2003.

IN FEDE

_____ il _____
